

## Unità

**S9****I paesi del Benelux**

## Guida allo studio

- Quali paesi fanno parte del Benelux? Quale caratteristica naturale hanno in comune?
- Quali sono le differenze tra le pianure olandesi affacciate sul mare e quelle interne? Dove si estendono le Ardenne?
- Quali sono i differenti paesaggi delle tre regioni del Benelux? Cosa sono i *polder*?
- Quali sono le caratteristiche delle acque interne? E del clima?

## Glossario

- **origine fluvio-glaciale**  
Dovuta all'accumulo di detriti trasportati da fiumi di origine glaciale.

## Zoom

*Neder-Land* significa «paese basso», mentre *Hol-Land* (Olanda) «paese infossato».

Il punto più basso dell'Olanda si trova a -6,7 m nell'Alexanderpolder presso Rotterdam.

La storica località di Waterloo si trova in Belgio.

**Il territorio**

► I paesi del **Benelux**, estesi nell'Europa nord-occidentale, sono tre: Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. La sigla Benelux è formata dalla prima sillaba dei nomi ufficiali di questi stati (*Belgique*, *Neederland*, *Luxembourg*). Sono tre paesi di piccole dimensioni che hanno in comune l'essere in gran parte costituiti da aree pianeggianti.






► In particolare i Paesi Bassi, frequentemente chiamati «**Olanda**» dal nome della loro regione più importante, presentano le terre meno elevate di tutto il continente europeo. Adirittura un **terzo della superficie** è costituita da pianure artificiali che si trovano **sotto il livello del mare**. Queste terre affacciate sul Mare del Nord sono difese da imponenti dighe che le separano dall'acqua. Più all'interno – e su gran parte del territorio belga – le pianure sono invece di origine fluvio-glaciale. Le **pianure interne** raggiungono un'altezza che varia tra i 5 e i 20 m e presentano qualche leggera ondulazione, innalzandosi gradatamente verso la zona meridionale della regione, in Belgio e Lussemburgo. Qui si estende il massiccio delle **Ardenne**, fortemente eroso e coperto da foreste. Le **altitudini** sono **modeste**, con valori medi di 400-500 m e qualche piccolo montuoso. Le Ardenne sono più aspre nel Lussemburgo, peraltro l'unico dei tre paesi privo di sbocco al mare.

► Il territorio del Benelux si suddivide così in **tre regioni**, che si estendono per fasce parallele al Mare del Nord e che presentano paesaggi differenti. La **regione settentrionale** va dalla stretta striscia

costiera belga fino alla Frisia, includendo tutta l'Olanda. Si tratta delle terre affacciate sul mare; esse presentano un **ambiente anfibio**, dove terra e acqua si alternano con un susseguirsi di *polder* – i terreni prosciugati, bonificati e strappati al mare con la costruzione di dighe artificiali –,

canali, dighe e mulini. A causa della scarsa pendenza del terreno, i fiumi scorrono lentamente e tendono a ramificarsi in numerosi bracci prima di sfociare nel Mare del Nord. La **regione centrale** del Benelux corrisponde alla fascia di **pianure interne**, che comprende una larga porzione del territorio belga e dei Paesi Bassi. Queste pianure sono piatte, ma inclinate verso la costa. I terreni sabbiosi sono in grado di assorbire velocemente le acque piovane. In alcune zone, come nel Brabante belga, il paesaggio si presenta lievemente ondulato e più dolce. La **regione meridionale** è occupata dai rilievi a carattere collinare delle **Ardenne**, l'unica zona con un clima rigido, ed è ricoperta da **foreste** di conifere, faggi e querce nelle zone più riparate e da **brughiere** sulle alture battute dai venti.

► Tutto il territorio regionale è ricco di **acque**. Numerosi sono i **fiumi**, come il Reno, la Mosa e la Schelda; i **canali** e i **laghi** artificiali, sono presenti soprattutto nei Paesi Bassi. Essi formano una fitta rete di vie di navigazione e hanno la funzione di regolare il flusso delle acque. Il **clima** è in prevalenza **atlantico**, piuttosto mite, ventoso e con piogge frequenti. Sulle Ardenne il clima assume caratteristiche tipicamente **continentali**, con inverni freddi e lunghi.

	 Paesi Bassi	 Belgio	 Lussemburgo
<b>superficie</b>	41 528 km <sup>2</sup>	30 528 km <sup>2</sup>	2586 km <sup>2</sup>
<b>nome ufficiale</b>	Koninkrijk der Nederlanden	Royaume de Belgique, Koninkrijk België	Groussherzogtom Lëtzebuerg, Grand-Duché de Luxembourg
<b>popolazione</b>	16 405 000 abitanti	10 667 000 abitanti	484 000 abitanti
<b>densità</b>	395 ab/km <sup>2</sup>	349 ab/km <sup>2</sup>	187 ab/km <sup>2</sup>
<b>popolazione urbana</b>	81%	87%	83%
<b>natalità</b>	11,3‰	11,5‰	11,2‰
<b>mortalità</b>	8,2‰	9,5‰	6,9‰
<b>speranza di vita maschi/femmine</b>	78/82 anni	77/82 anni	77/82 anni
<b>lingua</b>	neerlandese/olandese (ufficiale), frisone	francese e neerlandese/fiammingo (ufficiali), tedesco	lussemburghese (ufficiale), francese, tedesco
<b>religione</b>	cattolica (32%), protestante (23%), musulmana (4%), non religiosi (38%)	cattolica (88%), protestante, musulmana	cattolica (95%), protestante
<b>moneta</b>	euro	euro	euro
<b>ordinamento dello stato</b>	monarchia costituz.	monarchia costituz.	monarchia costituz.
<b>capitale</b>	Amsterdam	Bruxelles	Lussemburgo
<b>ISU e posizione mondiale</b>	0,964 - 6°	0,953 - 17°	0,960 - 11°

## attività A

### Lavora con la carta e le immagini

- Rileggi il testo e individua sulla carta in quale regione si trovano le località delle immagini.
- Rispondi alle domande.
  - Quali sono i confini dei 3 paesi?
  - La fascia costiera più lunga è quella belga oppure olandese?
  - Le terre al di sotto del livello del mare si trovano in prevalenza più vicine o lontane dal mare?
  - Quali sono le isole poste di fronte alla costa olandese?
  - Qual è la massima elevazione delle Ardenne? Con quale monte? In quale paese?
  - Quali sono le 2 città belghe bagnate dalla Sceda? Il fiume sfocia poi in territorio olandese a delta o a estuario?
  - Quale grande città olandese tocca il Reno prima di sfociare nel mare del Nord?
  - Qual è la città belga bagnata dalla Mosa?
  - Quali fiumi collega il Canale Alberto?
  - In che paese si trova la regione delle Fiandre? E la Frisia?
  - Come si chiama il grande lago artificiale nel nord dei Paesi Bassi, protetto dal mare da una lunga diga (Afsluitdijk) di 32 km?

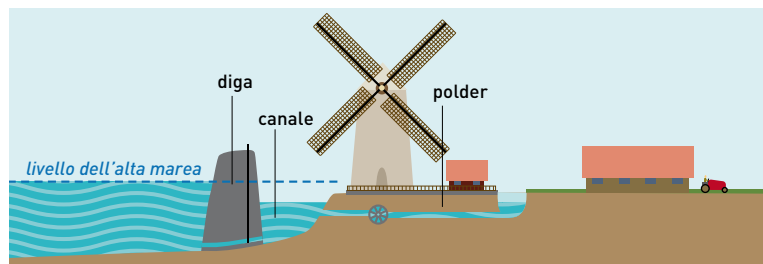
Il fiume Mosa a Maastricht.



Un paesaggio delle Ardenne nel Lussemburgo.



I classici polder in Olanda.



La struttura di un polder.

## La popolazione e le città

### Guida allo studio

- ▶ Quali sono le densità di popolazione dei tre paesi?
- ▶ Qual è la situazione etnica del Belgio?
- ▶ Quali caratteristiche ha l'andamento demografico della regione? A cosa si deve il multiculturalismo dei tre paesi?
- ▶ Quali sono le caratteristiche della rete urbana olandese?
- ▶ E di quella belga?

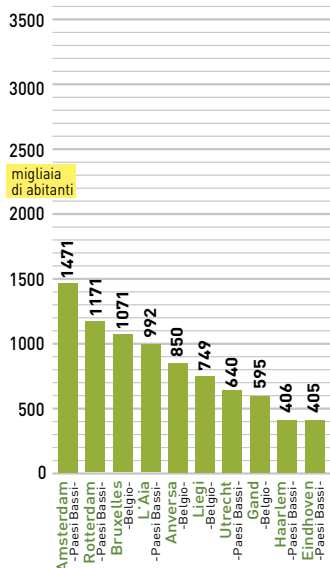
### Zoom

Nei Paesi Bassi le piste ciclabili si estendono per oltre 10 000 km, una lunghezza cinque volte superiore a quella delle autostrade.

Il termine *dam*, presente nel nome di molte città, significa «diga»: Amsterdam vuol dire «diga sul fiume Amstel» e Rotterdam «diga sul fiume Rotta» (affluente del Reno).

Il tulipano, la pianta simbolo dell'Olanda è stata introdotta nel paese all'inizio del Cinquecento da Costantinopoli.

le 10 maggiori aree metropolitane



▶ Con circa **28 milioni** di abitanti la regione è, in relazione al territorio poco esteso, molto popolata. Tutti e tre i paesi hanno densità alte, in particolare Paesi Bassi (quasi 400 abitanti per km<sup>2</sup>) e Belgio (circa 350), che sono tra gli stati più **fittamente popolati** al mondo. Sono poche le zone scarsamente abitate e coincidono con le aree più elevate di Belgio e Lussemburgo e con le terre improduttive della parte più orientale dei Paesi Bassi.

▶ Dal punto di vista **etnico**, particolare è il caso del **Belgio**, uno stato in cui la popolazione è divisa in due gruppi nazionali: quello dei **fiamminghi** e quello dei **valloni**. I fiamminghi sono la maggioranza (57% della popolazione) e abitano le Fiandre, le regioni settentrionali del paese. La loro lingua è il fiammingo, idioma germanico simile all'olandese. I valloni (32% degli abitanti) risiedono nella parte meridionale del paese, la Vallonia; la loro lingua, il vallone, è un dialetto francese. Le tensioni tra le due comunità frenano il normale svolgimento della vita politica e alimentano le richieste autonomistiche dei fiamminghi, il gruppo economicamente più ricco.

▶ L'**andamento demografico** della popolazione è caratterizzato da una crescita ridotta per i Paesi Bassi, più elevata in Belgio e al di sopra della media europea per il Lussemburgo, paese in cui la natalità si mantiene su valori piuttosto alti.

Tutto il Benelux è comunque un'area d'**immigrazione straniera**. In passato, nel secondo dopoguerra, il flusso migratorio era intenso soprattutto in direzione del Belgio e dei Paesi Bassi. Oggi è diretto in Lussemburgo, uno tra i paesi europei ad attirare più immigrati. Tutti e 3 i paesi presentano **società multiculturali**: nei Paesi Bassi il 20% dei cittadini olandesi è di origine straniera (indonesiani, turchi, marocchini, surinamesi), mentre un altro 10% (oltre 1,6 milioni) è formato da immigrati di prima generazione. Nel Belgio il 10% degli abitanti è di origine straniera e altrettanti sono gli immigrati, dei quali gli **italiani** – un tempo occupati nelle miniere di carbone – rappresentano il gruppo maggiore. È comunque il Lussemburgo, in rapporto alla popolazione, a ospitare il maggior numero di stranieri: oltre il 40% è infatti costituito da **immigrati**, in netta maggioranza di provenienza europea, soprattutto portoghesi, francesi, italiani e belgi. Un fenomeno recente e contro tendenza è quello che avviene nei Paesi Bassi, dove da qualche anno a questa parte si verifica l'emigrazione di olandesi verso Canada, Australia e Nuova Zelanda, alla ricerca di una migliore qualità della vita; questo

flusso in uscita compensa quello in arrivo con un saldo migratorio che risulta così in pareggio.

Dal punto di vista **religioso** prevale la religione cattolica, ma con una forte percentuale di protestanti nei Paesi Bassi. In quest'ultimo paese, dove il 38% degli abitanti si dichiara non religioso o ateo, dal 2000 è riconosciuto il matrimonio tra coppie omosessuali e dal 2001 è in vigore una legge che autorizza l'eutanasia. Più o meno le stesse norme sono state adottate qualche anno dopo anche dal Belgio.

▶ La stragrande maggioranza della popolazione del Benelux vive nelle città. Nei **Paesi Bassi** i centri principali si trovano nella vasta regione urbana del *Randstad Holland* («città-anello olandese»), dove risiedono oltre 6 milioni di abitanti. Quest'area è formata da **Amsterdam**, **L'Aia**, **Rotterdam** e **Utrecht**, oltre a numerosi centri minori come Harleem e Leida. Fra tutti spicca Amsterdam, la capitale (→ *pagina a fronte*), ma la **rete urbana** è piuttosto **equilibrata**. L'Aia è infatti la sede del governo e un notevole centro amministrativo e residenziale, Rotterdam è il maggiore porto e dispone di importanti industrie, mentre Utrecht svolge in prevalenza funzioni culturali e commerciali. Al di fuori della regione olandese, altre città importanti sono Eindhoven, Groninga, Arnhem e Nimega. Va aggiunto che, nonostante l'intensa urbanizzazione e l'elevata densità di popolazione, i Paesi Bassi sono riusciti a **organizzare** in modo eccellente **le aree urbane**. Sono stati realizzati vasti spazi verdi a ridosso delle città e le aree industriali sono state nettamente separate da quelle residenziali. A questo scopo, già da tempo, le autorità hanno stabilito severe norme per la costruzione degli edifici urbani.

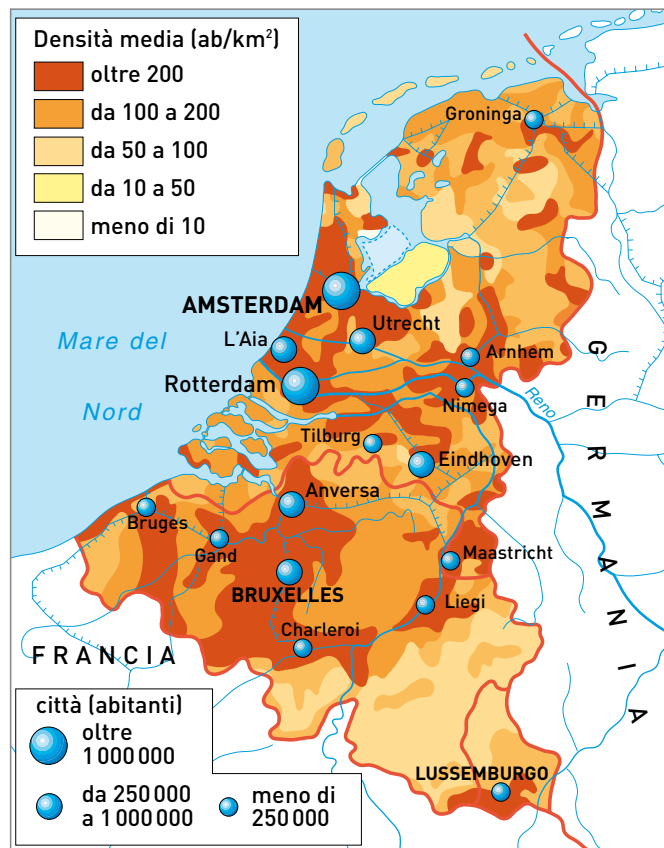
▶ In **Belgio** la rete urbana fa perno su Bruxelles, città bilingue e capitale del paese; funzioni di primo piano svolgono, nelle Fiandre, **Anversa**, seconda città e grande porto sulla Schelda, e **Gand**, notevole centro industriale, culturale e portuale; nella Vallonia **Liegi** e **Charleroi** sono importanti poli industriali. La capitale **Bruxelles** è il principale **centro terziario e industriale** del paese; grazie alla sua posizione, nel cuore dell'Europa occidentale, ha inoltre avuto nel secondo dopoguerra il riconoscimento ufficiale di **capitale politica dell'Europa comunitaria**. La città ospita le sedi della Commissione Europea e del Consiglio dei Ministri Europeo oltre che della **NATO**. Anche la città di **Lussemburgo**, capitale dello stato omonimo, è sede di organismi comunitari quali la Corte dei Conti e la Corte di Giustizia.

## attività A

### Lavora con la carta

Stabilisci se queste regioni sono densamente o poco popolate: Zelanda, Olanda, Fiandre, Drenthe, Ardenne, Brabante. Osserva anche la carta di pag. S83.

La Grand Place a Bruxelles, bellissima piazza su cui si affacciano numerosi edifici d'epoca medievale.



## Primo piano

### Amsterdam, città sull'acqua

Situata alla confluenza del fiume Amstel con il lago IJssel, Amsterdam è la capitale dei Paesi Bassi. La città è stata edificata su una novantina di isolotti, collegati da oltre 500 ponti e delimitati da una fitta trama di canali semicircolari e trasversali. La presenza dei canali e il fatto che le case siano state costruite su palafitte e su piloni conficcati nel terreno fanno di Amsterdam una città d'acqua. Per queste caratteristiche è stata definita la «Venezia del Nord».

Nata come centro peschereccio, in età moderna si sviluppò come città commerciale e portuale e conobbe un grande splendore nel corso del Seicento. La libertà religiosa e di pensiero ne fecero allora la meta di un flusso migratorio costituito da protestanti francesi, ebrei spagnoli e portoghesi.

Suggestiva, ricca di importanti monumenti e di musei di fama internazionale, come il Rijksmuseum e il Museo Van Gogh, Amsterdam è oggi uno dei luoghi più frequentati del turismo internazionale, specie giovanile. Infatti essa è nota per il clima di libertà e di tolleranza nei confronti dei comportamenti anti-conformisti e delle manifestazioni più vivaci della cultura giovanile; offre inoltre una vasta gamma di locali pubblici, club musicali e ritrovi per i ragazzi.

La città è anche un notevole centro industriale: nella parte nuova hanno sede gli stabilimenti che dalla lavorazione dei prodotti coloniali d'importazione (come caffè, cacao e pepe provenienti dalle ex colonie olandesi) traggono, tra l'altro, liquori e cioccolata. Un'attività rinomata è poi quella del taglio dei



diamanti – per la quale compete con la vicina città belga di Anversa –, anch'essa legata al passato coloniale poiché le pietre grezze ancora oggi provengono in parte dal Sudafrica.

Sempre ad Amsterdam si trovano inoltre le maggiori società d'intermediazione commerciale del paese, le principali banche, assicurazioni e la prima Borsa Valori olandese. Il suo porto svolge un ruolo importante, anche se oggi è nettamente superato dallo scalo di Rotterdam. L'aeroporto di Schipol è tra i maggiori d'Europa.

### Rispondi alle domande

1. Dove sorge la città?
2. Quali sono le caratteristiche del sito in cui sorge?
3. Perché è uno dei luoghi del turismo internazionale?
4. Perché è nota per la sua tolleranza?
5. Quali sono le attività economiche principali?

## Storia ed economia

### Guida allo studio

- ▶ **Quale ruolo hanno svolto i paesi del Benelux dopo la Seconda guerra mondiale? Quali attività si sono affermate in passato?**
- ▶ **Quali furono le basi dell'impero coloniale olandese? Qual è l'importanza dei *polder*?**
- ▶ **Su quali attività si basa principalmente la ricchezza dei tre paesi?**
- ▶ **Quali sono le caratteristiche del settore primario? E di quello industriale?**

▶ I tre stati della regione sono caratterizzati da un territorio piccolo, pianeggiante e densamente popolato e da un'economia sviluppata e ricca. Molti altri, però, sono gli elementi che hanno in comune. Questi paesi sono **monarchie costituzionali** e hanno svolto dopo la Seconda guerra mondiale un ruolo da **protagonisti nelle vicende europee**. Nel 1948 si sono associati in un'unione economica e doganale, il Benelux appunto, riconosciuta in seguito all'interno dell'Unione Europea. Proprio di quest'ultimo organismo (allora si chiamava CEE) furono, nel 1957, tra i sei paesi fondatori, scegliendo una linea politica fortemente indirizzata verso l'unità europea. Tutti e tre i paesi hanno adottato l'euro.

Anche in passato, per la loro **favorevole posizione geografica**, hanno partecipato intensamente ai grandi avvenimenti storici ed economici dell'Europa. Fin dal Medioevo nelle Fiandre e in Olanda si affermò una civiltà urbana e mercantile, caratterizzata da fiorenti **attività artigianali** e da intensi **scambi commerciali**, dovuti soprattutto alla fama dei porti di Anversa e Amsterdam. Grazie ai giacimenti carboniferi della Vallonia il Belgio fu inoltre una delle prime nazioni a dotarsi di **impianti industriali**. Sempre nello stesso periodo, sul finire dell'Ottocento, il paese divenne una **potenza coloniale** con la conquista di territori africani. Va segnalato infine il grande contributo dato all'arte europea dalla pittura fiamminga, nata nel XV secolo nelle Fiandre grazie a Van Eyck.

▶ L'impero coloniale olandese fu anche più vasto, con possedimenti in Asia, Africa e nelle Americhe. Già a partire dal Seicento, infatti, l'Olanda disponeva di una notevole **flotta marittima** con la quale riuscì a dominare per un certo periodo, prima dell'ascesa della potenza inglese, i traffici nell'Atlantico. I continui scambi marittimi nel corso dei secoli hanno inoltre favorito la conoscenza e l'integrazione con altri popoli. Da qui deriva una tipica caratteristica della **società olandese**, quella di essere **aperta e tollerante** verso gruppi etnici e religiosi diversi. In passato l'Olanda ha infatti accolto esuli, perseguitati politici, minoranze espulse da altri stati, e oggi la divisione tra protestanti e cattolici esistente nel paese non comporta tensioni o conflitti. La **costruzione stessa del territorio olandese** rappresenta uno straordinario risultato dell'impegno e del lavoro degli uomini. La realizzazione dei **polder** e la secolare opera di canalizzazione, bonifica e difesa dei terreni strappati al mare rappresentano elementi essenziali della sua identità.

▶ I tre paesi del Benelux sono tra i più prosperi d'Europa e il **terziario** costituisce il settore portante delle loro economie. Nel Lussemburgo, il cui **reddito per abitante** è tra i **più alti** del mondo, il settore è nettamente dominato dalle attività **bancarie e finanziarie**: la favorevole legislazione in materia bancaria e fiscale ha infatti attirato nel paese ingenti capitali e numerose società finanziarie. Nei Paesi Bassi e nel Belgio il terziario è più diversificato e un peso notevole rivestono le attività **commerciali e portuali**. Nei due stati si trovano alcuni tra gli scali maggiori per traffico internazionale di merci. Fra tutti spicca il porto olandese di **Rotterdam**, il primo a livello mondiale (→ *Primo piano, pagina a fronte*), seguito da quello belga di **Anversa**, il secondo in Europa.

▶ Anche gli altri settori vi svolgono un ruolo importante. Il **primario** occupa una percentuale assai ridotta di popolazione attiva (tra il 2 e il 3%) ed è praticato con tecniche avanzate e redditizie. Specialmente nei Paesi Bassi è organizzato in modo efficientissimo grazie all'impiego di macchinari evoluti, a sementi e mangimi specializzati e a un ampio ricorso alle coltivazioni in serra. I risultati sono straordinari: il **paese è il terzo nel mondo**, dopo USA e Francia, per le **esportazioni di prodotti agricoli e zootecnici**. Quelli più venduti sono: latte, burro, formaggi, carne bovina, foraggio, primizie, bulbi, piante ornamentali e fiori. In Belgio le produzioni principali consistono invece in cereali, barbabietola da zucchero, lino e ortaggi (indivia belga).

Le **industrie olandesi e belghe** sono molto avanzate e presentano un **panorama produttivo** assai **vario**: le principali sono quelle chimiche, meccaniche, elettroniche, tessili e alimentari. Nei Paesi Bassi sono concentrate nel Randstad Holland e nell'area di Eindhoven; in Belgio, intorno a Bruxelles e nelle Fiandre. Nei Paesi Bassi numerose sono le **multinazionali** che posseggono impianti in tutto il mondo; è il caso della **Shell**, grande industria petrolchimica, della **Philips**, che opera nel settore elettronico, chimico e delle telecomunicazioni, della **Heineken** e della **Unilever**, importanti industrie alimentari. Per ciò che riguarda le risorse minerarie, la rilevante produzione siderurgica del passato nel Lussemburgo e nella Vallonia belga, basata sulla presenza di miniere di ferro e carbone, è cessata quasi del tutto. L'unica consistente risorsa dell'area è oggi costituita dai ricchi giacimenti olandesi di **metano**, che si estrae dai fondali del Mare del Nord ed è esportato attraverso gasdotti nei paesi vicini.

### Glossario

#### • primizie

Frutti e ortaggi, la cui maturazione – grazie alla coltivazione in serra – giunge a compimento prima di quanto avviene nella stagione naturale.

### Zoom

Gli olandesi fondarono nel 1626 Nuova Amsterdam che sarebbe poi diventata, sotto gli inglesi, l'attuale New York.

Nei Paesi Bassi l'arancione è un colore usatissimo nell'architettura e nell'arredamento; Orange è anche il cognome della casa regnante.

Nel Belgio fiammingo ancora oggi sopravvivono i beghinaggi, piccole comunità autosufficienti di beghine, pie donne che decidono di dedicare la propria vita alle opere di carità e alla preghiera.

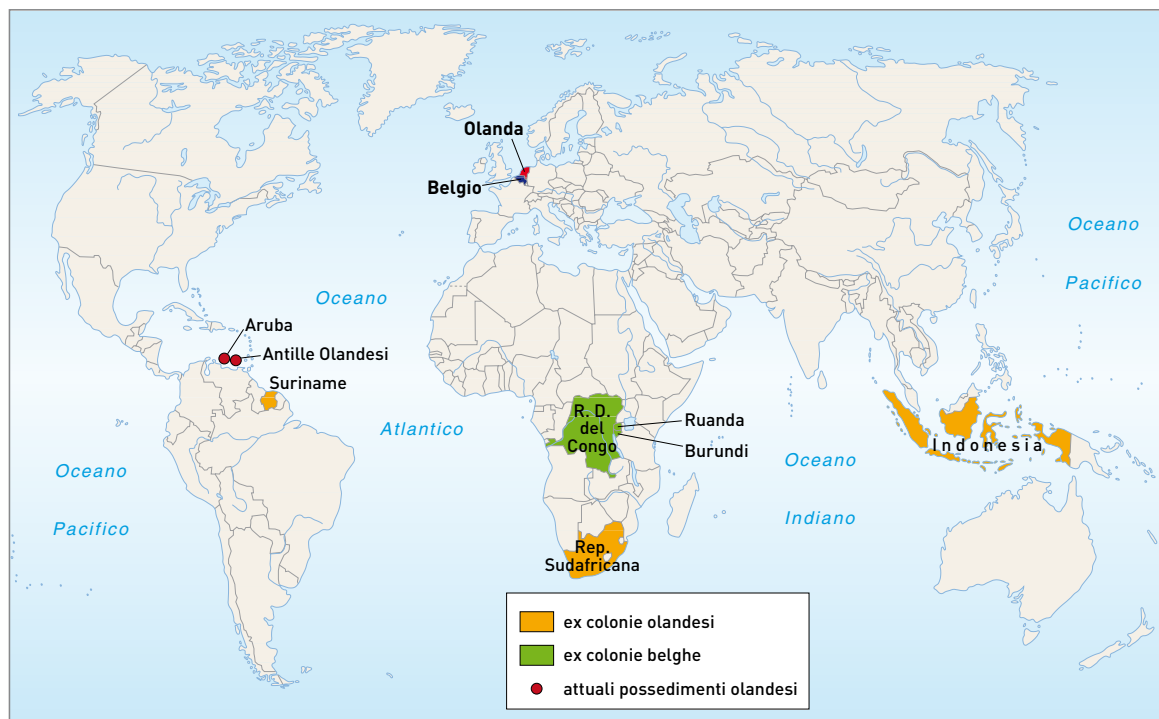
Una mucca da latte olandese, della razza pregiata frisone, produce 17 litri di latte al giorno.

## attività A

### Lavora con la carta

Osserva la carta degli ex imperi coloniali di Belgio e Olanda e rispondi.

1. Quali erano le colonie olandesi?
2. Quali erano le colonie belghe?
3. Quali sono oggi i possedimenti olandesi al di fuori dell'Europa?

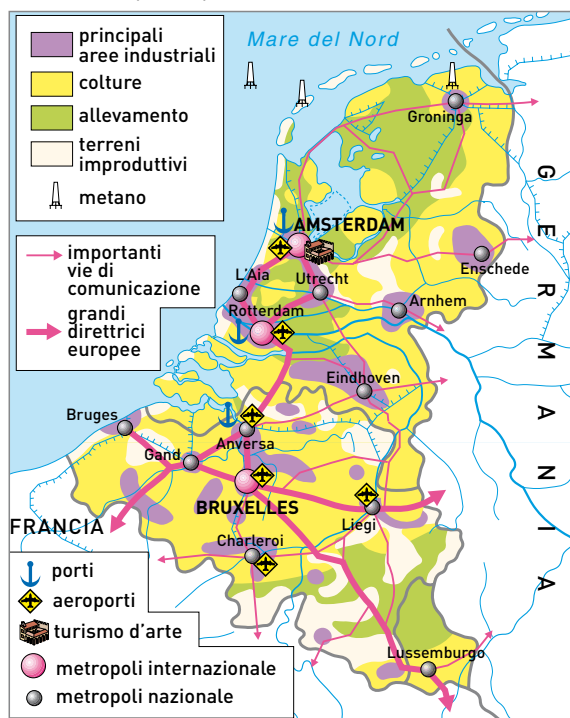


## attività B

### Lavora con la carta

Osserva la carta che rappresenta le attività economiche dei paesi del Benelux e rispondi alle domande.

1. Quali sono i tre maggiori porti del Benelux?
2. In quale aree sono diffusi gli allevamenti?
3. Dove si trovano i giacimenti di metano?
4. Quali sono le principali vie di comunicazione? Quali città collegano?
5. Quali sono i 4 aeroporti belgi?
6. Qual è la più importante città d'arte?



## Primo piano

### Il porto di Rotterdam

I porti moderni dispongono di spazi molto ampi con strutture specializzate nel carico e scarico di ogni tipo di merce. È il caso del porto olandese di Rotterdam, il **primo scalo al mondo** per il movimento merci, che si estende per 40 km dalla città al mare, lungo la Nuova Mosa e il canale che lo collega al Mare del Nord. In pratica è un vastissimo sistema portuale costituito da più porti, per esempio quello petrolifero, quello per i container o quello riservato alla frutta. Esso dispone di strutture gigantesche, come bacini specializzati, moli, banchine, magazzini, silos, impianti di refrigerazione, officine di rimessaggio, gru, radar, piattaforme galleggianti. Lungo il canale principale, ma anche in quelli secondari, si trovano inoltre numerosi stabilimenti industriali, raffinerie, cantieri navali. La sua attività include anche il traffico fluviale.

Il porto di Rotterdam gode di una **favorevole posizione** geografica, trovandosi nel cuore delle regioni più industrializzate d'Europa. È inoltre ben collegato ad autostrade, ferrovie e oleodotti che si snodano all'interno del nostro continente. Il suo **entroterra**, ossia il territorio alle spalle del porto che si avvale dello scalo per l'imbarco e lo sbarco dei propri prodotti, risulta quindi estesissimo: include, fra l'altro, le ricche regioni del Reno e della Ruhr.



### Rispondi alle domande

1. Come è organizzato il sistema portuale di Rotterdam?
2. Perché sorge in posizione favorevole? Fin dove si estende il suo entroterra?

Veduta aerea delle banchine portuali di Rotterdam.

## Verifiche di conoscenze e competenze

### CHE COSA HO STUDIATO

#### 1 ■■■ Acquisire le conoscenze di base

Rispondi alle domande all'inizio di ogni lezione per fissare i concetti principali dell'unità.

#### 2 ■■■ Acquisire il lessico specifico

Rileggi il testo dell'unità e scrivi il significato dei seguenti termini.

Ambiente anfibio: .....

Ardenne: .....

Benelux: .....

Entroterra: .....

Fiamminghi: .....

Olanda: .....

*Polder*: .....

Primizia: .....

Randstad Holland: .....

Valloni: .....

#### 3 ■■■ Comprendere le relazioni logiche, tra cui quelle di causa-effetto

a. Individua con una crocetta la risposta giusta.

1. Gli stati del Benelux sono accomunati da:

- a un'elevata densità di popolazione.
- b una modesta percentuale di popolazione urbana.
- c un territorio piuttosto esteso.
- d una sfavorevole posizione geografica.

b. Segnala con una crocetta i complementi corretti (C) e quelli sbagliati (S).

2. I paesi del Benelux sono:

- a formati in prevalenza da un territorio montuoso. **C S**
- b ricchi di acque con la presenza di fiumi come Mosa, Reno e Schelda. **C S**
- c tutti e tre affacciati al mare. **C S**
- d in parte posti sotto il livello del mare. **C S**
- e economicamente avanzati con forte sviluppo del settore terziario. **C S**
- f tra i fondatori dell'attuale UE. **C S**
- g società multiculturali. **C S**

h importanti nelle vicende della storia europea. **C S**

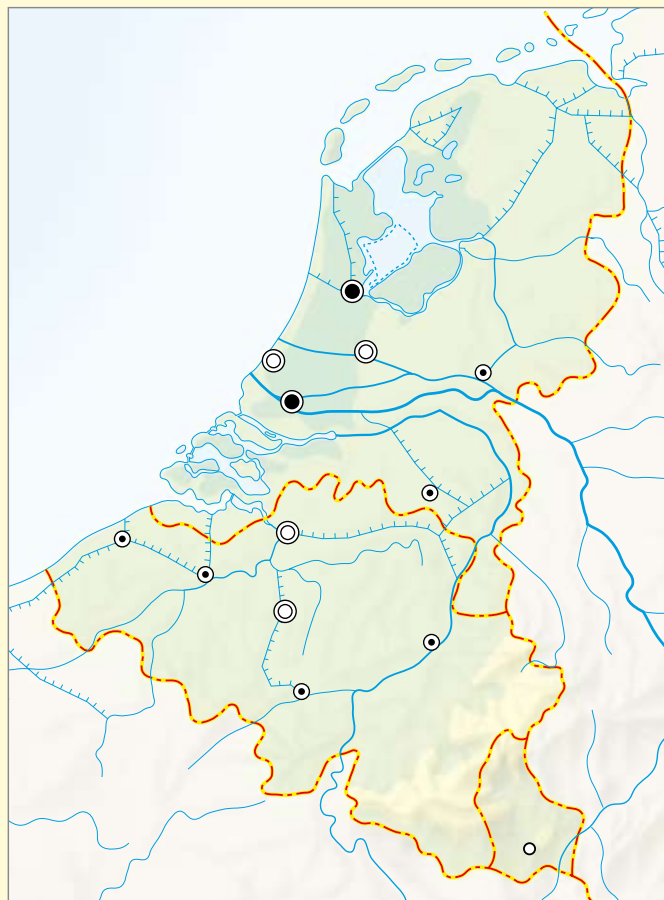
i attualmente un'area di emigrazione. **C S**

c. Elenca 3 caratteristiche che descrivono:

1. il territorio dei paesi del Benelux.
2. la popolazione e le città dei paesi del Benelux.
3. il ruolo e la storia dei paesi del Benelux.
4. l'economia dei paesi del Benelux.

#### 4 ■■■ Conoscere gli strumenti cartografici (saper localizzare)

Scrivi sulla carta i seguenti nomi geografici: Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo (stato), Mare del Nord, Fiandre, Frisia, Olanda, Reno, Mosa, Schelda, Ardenne, Rotterdam, Amsterdam, L'Aia, Utrecht, Eindhoven, Arnhem, Gand, Bruges, Charleroi, Liegi, Anversa, Bruxelles, Lussemburgo (città).



#### 5 ■■■ Costruire un grafico

Osserva i dati su immigrazione ed emigrazione dei tre paesi del Benelux; completala e poi costruisci dei grafici, commentando le differenze nel saldo migratorio dei tre stati. Puoi fare lo stesso considerando natalità, mortalità e saldo naturale utilizzando i dati della tabella contenuti nella lezione 1 di questa unità. Alla fine puoi calcolare il saldo globale (saldo naturale e saldo migratorio).

	immigrazione	emigrazione	saldo
Belgio	+ 11‰	- 5,7‰	+ 5,3‰
Lussemburgo	+ 34,7‰	- 22,2‰	
Paesi Bassi	+ 7,5‰	- 7,1‰	

## La questione linguistica in Belgio

Con l'uso degli strumenti approfondisci la questione linguistica belga con particolare attenzione a:

- la storia e la genesi del conflitto tra fiamminghi e valloni;
- il predominio del francese e i movimenti fiamminghi;
- la fissazione delle frontiere linguistiche e la regione di Bruxelles;
- la situazione attuale.

### Divisi nell'unione

Adattato da: Alessandro Ursic, "Peace Reporter", febbraio 2008

Una mappa, se vuoi girare il Belgio ti serve una mappa. Oppure devi conoscere i nomi delle città in due lingue. O intuire che Luik, per esempio, è Liegi in olandese. La vuoi raggiungere in auto da Leuven, nelle Fiandre, e all'inizio tutte le indicazioni ti mandano a Luik.

Uno pensa: «Paese bilingue, i cartelli saranno doppi». Macché: finché sei in territorio fiammingo, tutto è in olandese. Luik 55, 45, 35 chilometri. Quando passi il «confine linguistico», una linea orizzontale che taglia il Paese di netto, il mondo diventa francese. A farti capire che sei in Vallonia basta un semplice «Province de Liège», seguito da «Liège 31» e così via. Più che un Belgio bilingue, due Paesi, due popoli. Diversi per lingua e cultura, modo di vivere. Insieme da 178 anni, ma che ora si chiedono se ne valga ancora la pena.

Non è la prima volta che si parla di divisione. Un partito secessionista fiammingo esiste dagli anni Sessanta, quando ci furono scontri tra estremisti delle due comunità, e nel 1968 l'università di Leuven – la più grande e antica del Paese – si sdoppiò in due atenei di lingue diverse. Oggi, i fiamminghi chiedono più autonomia economica e fiscale; i valloni li accusano di volere la scissione; i sondaggi mostrano che, anche se

la maggioranza vuole l'unione, sempre più cittadini ritengono inevitabile una separazione. Con i belgi l'argomento può suscitare discorsi appassionati, sarcasmo, fastidio. Ma non indifferenza. «Ridete di noi in Italia, ragazzo?», ti chiede il donnone al banco di un bar di Wemmel, un'enclave a maggioranza francofona alla periferia nord-ovest di Bruxelles. «Ci stiamo coprendo di ridicolo per colpa dei politici, qui la gente convive in tranquillità. Vuoi sapere cosa sono io? Bilingue. Bruxelles». Fuori, nel gelo di un pomeriggio invernale, da alcune finestre penzola il tricolore belga. Si potrebbe scommettere che sono case in cui si parla francese. Tra le ordinate vie e i cartelli solo in olandese di Dilbeek, un altro sobborgo qualche chilometro più a sud, la bandiera nera-gialla-rossa è invece una specie sconosciuta. Siamo in zona di sovrapposizione tra due mondi. Attirati dai prezzi delle case più bassi, negli ultimi decenni decine di migliaia di abitanti di Bruxelles (ufficialmente bilingue, ma all'85 percento francofona) si sono trasferiti in questa fascia di periferia che sconfinava nelle Fiandre. Wemmel, come altri cinque centri dell'entità amministrativa Bruxelles-Halle-Vilvoorde (Bhv), è uno dei «comuni a facilitazione linguistica»: qui i cittadini che parlano francese possono votare per candidati francofoni e hanno diritto a essere giudicati nella loro lingua. Ma questi vantaggi, secondo i politici fiammin-

ghi, vanno eliminati. A novembre, la questione ha affossato i negoziati per il governo.

Il Belgio è forse l'unico Paese europeo che fa sembrare semplice la politica italiana. Dieci milioni e mezzo di persone in uno Stato più piccolo di Piemonte e Liguria, ma amministrato da un governo federale, tre regionali (Fiandre, Vallonia e Bruxelles) e uno per ogni comunità linguistica: olandofoni (il 60% della popolazione), francofoni e – ci sono anche loro, per quanto estranei alle diatribe attuali – settantamila tedeschi incasstrati in un angolo di Vallonia. Ma come la politica, in Belgio tutto è diviso secondo linee linguistiche: partiti, media, scuole e università, associazioni. E cittadini.

Oggi le Fiandre sono il motore dell'economia belga: il loro tasso di disoccupazione è la metà di quello della Vallonia, che invece ha il doppio di funzionari pubblici. Così, nel tempo, sono nati stereotipi reciproci che ricordano quelli tra «terrioni» e «polentoni» in Italia. I valloni, latini che si godono la bella vita e battono la fiacca; i fiamminghi, nordici efficienti, ma gente monotona che pensa solo a lavorare. Aggiungiamo che tradizionalmente le Fiandre votano a destra e la Vallonia a sinistra, ed è lecito chiedersi come facciano a stare ancora insieme. Neanche l'inno nazionale è identico. La versione in francese parla di «unità invincibile», quella in olandese di «armonia»: sembra lo specchio della situazione di oggi.

bandiera vallone



bandiera fiamminga



le zone linguistiche in Belgio

